

ri-pubblichiamo il grafico che già avevamo pubblicato Venerdì 01 Settembre 2017 con il nostro comunicato dal titolo “Dalle Marche: Il DC Rosini sulla galassia democristiana” (<http://www.ccp.o.it/comunita/montenovonostro/39760-dalle-marche-il-dc-rosini-sulla-galassia-democristiana>), una sintesi grafica del panorama del “figli” della grande madre democristiana. Una immagine dalle facce molteplici in cui si è frammentato il più grande partito italiano della cosiddetta “prima Repubblica” durata un cinquantennio fra il 1943 e il 1992. A quest’ultima data risale l’inizio della frantumazione in cento schegge, che non trovano ancora una sintesi, come peraltro nessuno degli altri partiti storici della “prima Repubblica” ha retto l’urto delle trasformazioni della società attuale. Perché è successo? Gli uomini possono anche cambiare idea, ma le idee non cambiano e rimangono. Che cosa impedisce ancora ai partiti tradizionali di ricostituire una base associativa, ridefinendo e attualizzando le loro differenti ideologie? Si dice che i partiti sono morti. E’ vero. Ma è forse migliore questo tempo in cui nessuna “idea” è più buona (né di centro, né di sinistra, né di destra) e in cui domina una approssimativa e scriteriata gestione del potere per il potere e non più per una idea? Certo non basta un grafico per “capire” cosa è successo davvero. Anche perchè il grafico manca degli ultimissimi sviluppi della partenogenesi DC. Tuttavia, per “capire”, lo spiegheremo nuovamente nei giorni prossimi. E nel frattempo ri-pubblichiamo almeno un grafico per far vedere.

da montenovonostro